

au pair life



CULTURAL
CARE
AU PAIR



AVVENTURA
IN AMERICA

Che cosa significa essere una au pair?

Fare un viaggio fantastico in giro per gli Stati Uniti con i tuoi migliori amici? Mangiare pancake con la tua famiglia ospitante la domenica mattina? Vedere una versione più completa di te che lentamente cresce e diventa più sicura e in grado di fare cose che non avresti mai immaginato?



Ecco la verità: essere au pair significa tutto questo e molto di più. È un'occasione unica per viaggiare, imparare e crescere in un nuovo paese. È la possibilità di spingersi fuori dalla propria comfort zone e imparare ad affrontare nuove sfide a testa alta. È l'occasione per instaurare nuovi rapporti, costruirsi dei ricordi e vivere quei momenti, grandi o piccoli che siano, che insieme daranno vita ad un anno indimenticabile.

Ogni au pair è diversa, ma tutte hanno una storia fantastica da raccontare.

Benvenuta nella Au Pair Life.



5 Things You Learn as an Au Pair

Lezioni di vita che non imparerai mai stando seduta in un'aula

di **Nathalia**

au pair nel **Tennessee**

01 Ce la puoi fare.

Quando arrivai per la prima volta negli USA, temevo il fallimento. La mia famiglia ospitante mi fu di grande aiuto e supporto, ma dopo un paio di mesi mi resi conto che dovevo imparare a credere di più in me stessa e lasciare andare la paura. Oggi applico questo pensiero a qualsiasi situazione difficile io debba affrontare... "Ce la posso fare!"

02 Godi delle opportunità che hai oggi.

Vivere lontano dalla mia famiglia non è stato affatto facile, ma ho imparato quanto sia importante godere a pieno del proprio presente. Un giorno, il mio tempo qui negli USA finirà e i ricordi saranno tutto ciò che mi porterò dietro. Quindi, quello che mi rimane da fare adesso, è mantenere la calma e godere di ogni singolo giorno che avrò a disposizione qui.



03 Il mondo è tuo.

Come au pair, sono stata in posti bellissimi, ho incontrato persone straordinarie e ho sperimentato tante culture differenti. È come se il mondo fosse esattamente della dimensione che serve a me per poterlo esplorare. Ad ogni viaggio che intraprendo, imparo qualcosa in più su me stessa e ho persino imparato a pianificare, a rimanere concentrata e a mettere da parte dei soldi per i miei passi successivi, perché sinceramente non ho ancora finito di esplorare il mondo!

04 Continua a chiederti, "Cosa viene dopo?"

Uno dei miei obiettivi per questa avventura era quello di imparare il più possibile e prepararmi ad affrontare la fase successiva della mia vita. Da quando sono diventata una ragazza alla pari, ho frequentato dei corsi presso le scuole d'arte di Nashville; ho studiato interior design, pittura astratta e grafica. Non avrei mai pensato di arrivare così lontano con i miei studi o con il mio inglese e, adesso, guardate dove sono arrivata!

05 Via la timidezza!

Le persone che s'incontrano come au pair ti cambiano la vita per sempre. La mia famiglia ospitante mi ha reso una persona migliore e più compassionevole e, in merito ad alcuni degli amici alla pari che ho conosciuto qui, posso tranquillamente dire che sono diventati una parte della mia famiglia. Ho imparato che se fai del tuo meglio per conoscere nuove persone e apri loro il tuo cuore, la tua vita non sarà mai più la stessa.



Meet My Host Family

di Noemi
au pair del Connecticut

La cosa più bella che sto imparando qui con la famiglia Samy è il significato della parola “amore.” Lo si sperimenta in tanti modi diversi durante la propria vita e, naturalmente, io ho conosciuto solo alcune delle sue sfaccettature fino ad oggi, ma quella che ho scoperto qui è stata per me la più potente e straordinaria finora.

Ogni giorno riesco a trovare amore e gioia anche solo standogli vicino, con la mia bambina di sei anni che mi tiene la mano prima di addormentarsi per essere sicura che stia lì distesa accanto a lei; con quella di otto anni che mi chiede consiglio pur essendo la bambina più indipendente che io conosca; con il mio bambino di quattro anni, per cui ogni motivo è buono per chiamarmi e dirmi che mi vuole bene.



Riconosco il vero amore quando la mia mamma ospitante cerca di rendere tutti felici all'interno della casa, a volte dimenticandosi persino di sé stessa. Lo vedo quando il mio papà ospitante non esce di casa per andare al lavoro prima di baciare ogni singolo componente della famiglia. E lo vedo quando torna a casa e tutti si alzano da tavola durante la cena per corrergli incontro e abbracciarlo.

Con loro, l'amore è fatto di abbracci, baci, battaglie di lamponi, solletico, coccole, ma anche giri in bicicletta, picnic, dipinti all'aria aperta, voli sull'altalena, giochi sulla neve, nuotate nell'oceano, una serata cinema tutti insieme, le canzoni di Natale in qualsiasi periodo dell'anno, svegliarsi con loro in piedi al lato del letto e addormentarsi con loro mentre leggi un libro.



Amore è cenare tutti insieme allo stesso tavolo parlando delle nostre giornate indaffarate, è trascorrere le vacanze con la famiglia e gli amici, è invitare gli amici a casa ogni volta che puoi. È organizzare la parata del 4 luglio per l'intera comunità, è andare in vacanza insieme o sentire la loro mancanza quando non ci sono.

L'amore è ogni volta che ridono.

E l'amore è anche provare ad insegnargli la differenza tra il bene e il male. È vederli piangere dopo aver ricevuto un “no”. È avere brutte giornate senza doverle nascondere, le discussioni e gli sforzi compiuti per trovare la soluzione migliore. È cantare in auto e ballare in cucina. La mia famiglia ospitante è probabilmente la più folle, la più rumorosa e la più esuberante di tutte, ma sarà per sempre il mio angolo felice che ora chiamo casa.

Io e la mia famiglia ospitante abbiamo un rapporto basato sulla fiducia e sul rispetto. Loro mi incoraggiano sempre a ricavare il meglio da questa esperienza, a conoscere più persone possibile e a visitare il maggior numero possibile di posti. Ma, cosa più importante, loro mi fanno sentire davvero parte della famiglia.

A Day in the Life of an Au Pair

Uno sguardo alla giornata tipo di una ragazza alla pari negli USA.

**ai Lucia
au pair del Texas**



Mattina

Dopo aver svegliato i bambini, avergli preparato la colazione e averli portati a scuola in auto, di solito torno a casa verso le 8:30. La mia mamma ospitante ed io facciamo un'ora di ginnastica insieme tutte le mattine e parliamo della vita in generale, una delle parti che preferisco di ogni giornata.

Pomeriggio

Una volta pranzato, o scelgo di fare un riposino oppure di incontrare gli amici del vicinato per giocare, per prendere un caffè insieme, per andare al cinema o a pattinare. Dopodiché, dedico un po' di tempo a riordinare e a preparare la merenda prima di andare a riprendere i miei bambini ospitanti a scuola intorno alle ore 15:00.

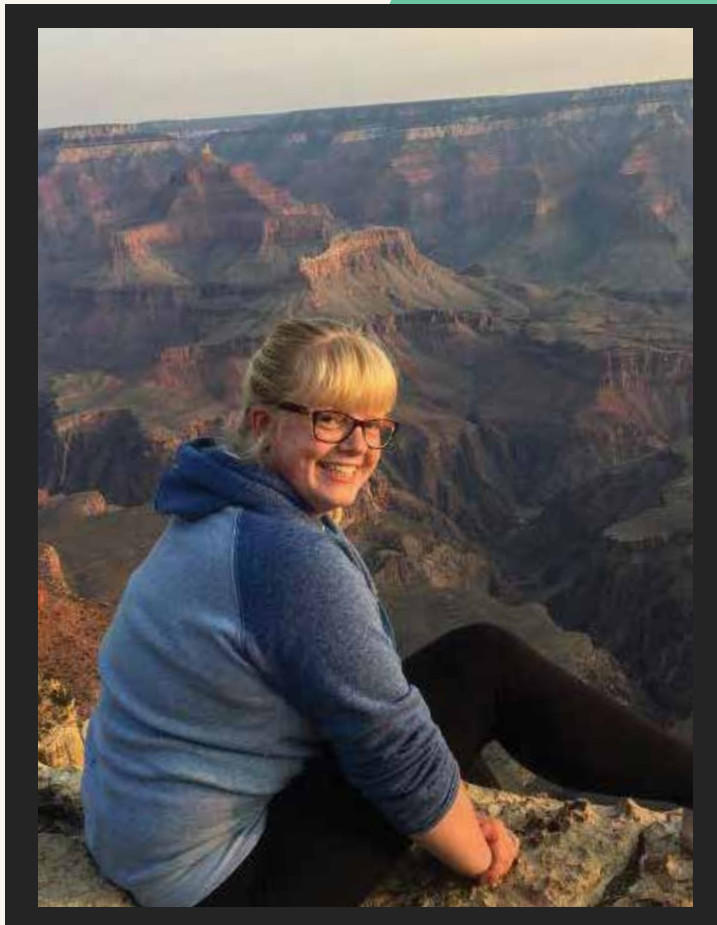


Sera

Quando le attività del doposcuola dei bambini sono terminate, giochiamo un po' insieme fuori casa oppure facciamo dei lavoretti artistici prima di iniziare a preparare la cena. Solitamente ceniamo con tutta la famiglia intorno alle 18:00, dopodiché, è il momento del bagno e, se riusciamo, guardiamo un film o giochiamo ad un gioco di società prima di mettere i bambini a letto intorno alle 20:00!

Au Pair Perspectives

di Tarni
au pair della Virginia



Essere una ragazza alla pari non è facile.

Ci lasciamo alle spalle tutto ciò che conosciamo, tutte le persone che amiamo, e ci imbarchiamo su un aereo da soli per inseguire un sogno forse un po' folle. Nella nostra testa abbiamo questa immagine di un anno di viaggio perfetto e carico di divertimento. La realtà dell'essere una ragazza alla pari è quella di occuparsi di bambini per 45 ore a settimana. Io personalmente, mi occupo di fare il bucato per quattro bambini, lavare le loro lenzuola, riordinare la loro stanza dei giochi, prendermi cura di loro quando sono malati, ecc. Ma ovviamente, mi prendo anche cura di me stessa, assicurandomi di viaggiare e di trovare il tempo per vedere gli amici.

Essere una ragazza alla pari non significa solo giocare con i bambini tutto il giorno e viaggiare negli Stati Uniti tutti i fine settimana; non siamo solo delle babysitter. Siamo parte della famiglia, una sorella o un fratello maggiore, e giochiamo un ruolo determinante nel plasmare le vite dei bambini delle nostre famiglie ospitanti. Trascorriamo un sacco di tempo ogni settimana con i nostri bambini ospitanti e questo fa la differenza nelle loro vite.

Credo sinceramente che essere una ragazza alla pari sia una delle migliori decisioni che io abbia mai preso. Certo, ci sono cose che avevo pianificato e che non si sono verificate, ma anche cose che sono accadute e che non avevo programmato, come viaggiare in 17 stati, incontrare delle persone davvero eccezionali e imparare a conoscere me stessa più di quanto potessi immaginare. Ho capito che le ragazze alla pari sono tra le persone più forti, più coraggiose, più di larghe vedute, tolleranti, interessanti, compassionevoli e avventurose che io abbia mai conosciuto.

E ho anche imparato che le cose che ho scoperto su di me, sul mondo e su quello che voglio nel mio futuro, resteranno con me per il resto della mia vita.

Our Au Pair Meet-ups

di **Juliana & Shekinah**
au pair dall'Ohio

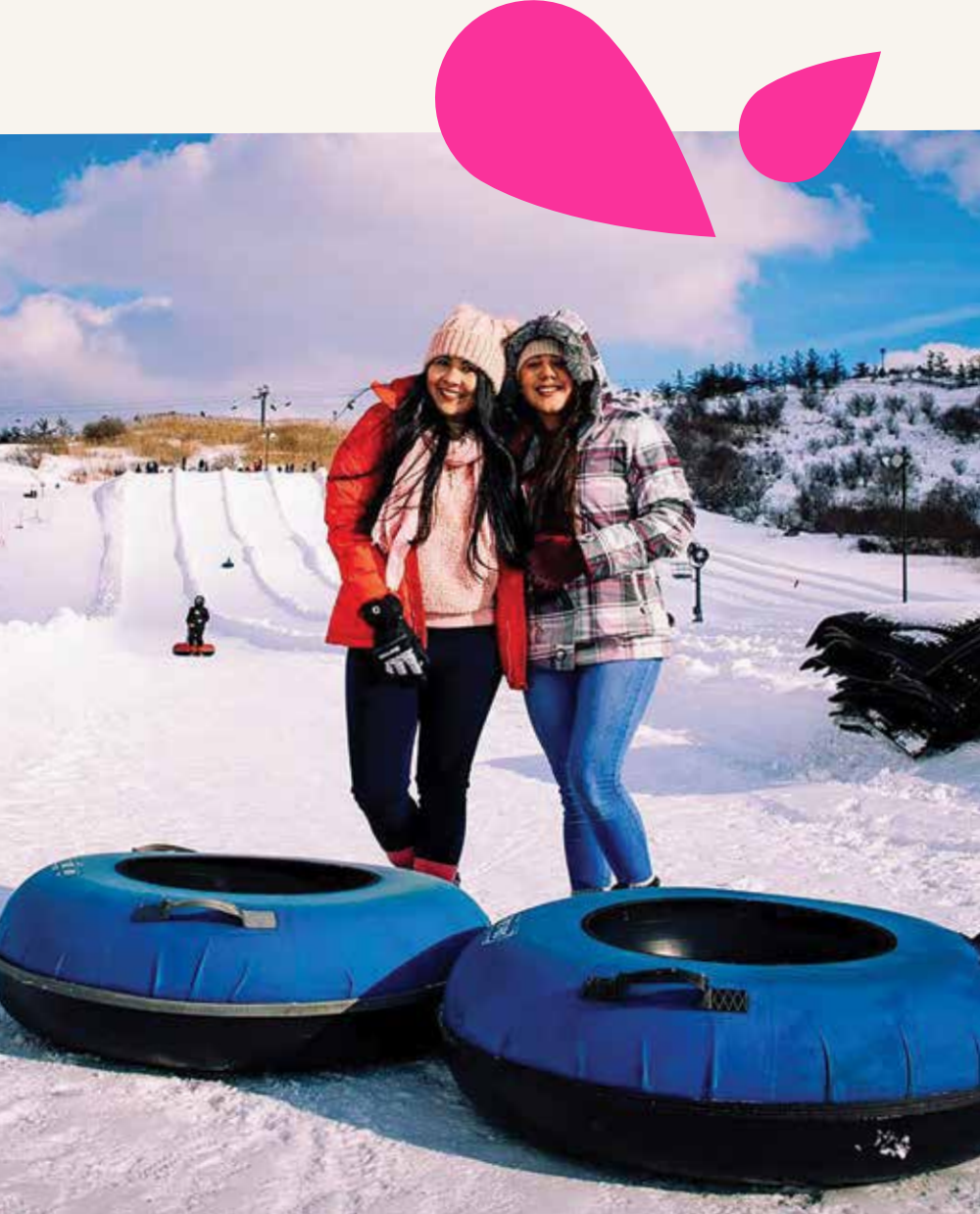
La parte più bella dei meet-up tra au pair

Juliana: Avere la possibilità di conoscere ragazzi e ragazze da tutto il mondo è una cosa fantastica.

Shekinah: Condividiamo le nostre culture e conosciamo altri paesi. Parliamo soprattutto in inglese, ma è altrettanto affascinante poter ascoltare altri ragazzi alla pari parlare nella loro lingua.

Cosa sono i meet-up tra au pair?

Juliana: Una volta al mese, Steffi, la nostra Local Childcare Consultant (LCC), organizza cose divertenti da fare con altre au pair nella nostra zona. È il modo migliore per farsi dei nuovi amici e conoscere meglio il nostro LCC. È anche un'opportunità per visitare dei posti bellissimi e provare nuove tradizioni americane.



“Quando ho iniziato come au pair, ero nervosa all'idea di dover fare nuove amicizie. Ma è durato solo per poco. Un paio di settimane dopo il mio arrivo, ho partecipato al mio primo meet-up e improvvisamente mi sono ritrovata con più di 20 nuovi amici.”

Qual è il ruolo di un LCC? / Chi organizza gli incontri?

Shekinah: La mia LCC Steffi è colei che organizza i nostri incontri, ma è anche un grande supporto quando ho bisogno di aiuto. Steffi è davvero gentile con me. Non è solo la mia LCC, ma anche un'amica. E posso parlarle di tutto: della mia famiglia, dei miei amici e persino del mio paese di origine. È sempre pronta ad ascoltarmi.



Il meet-up che mi è piaciuto di più

Juliana: Il mio incontro preferito è stato in occasione dell'holiday party di dicembre. Tutti abbiamo cucinato qualcosa di tipico dal nostro paese di origine e poi ci siamo divertiti a decorare i biscotti tutti insieme.

Shekinah: Una volta abbiamo giocato a laser tag: ogni volta che colpisci un amico con il laser, ottieni un punto. Nonostante io abbia perso, mi sono divertita tantissimo a giocare! È anche bello incontrarsi per un caffè o per fare due chiacchiere. E magari quattro risate. Mi sento libera di essere me stessa e fare la matta, è una sensazione fantastica.

On the Road

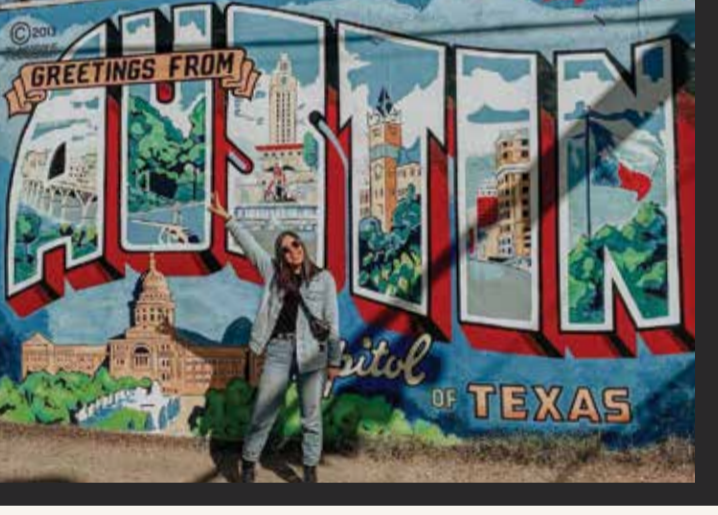
di **Mariany**
au pair della **California**



Vivere in California e viaggiare negli Stati Uniti mi ha cambiato la vita! Durante i miei quasi due anni da au pair, sono riuscita a visitare 17 stati differenti e vedere com'è la vita per gli americani in ognuno di quegli stati. Gli Stati Uniti sono così grandi e caratterizzati da tante tipologie di luoghi e persone differenti che è incredibile quanta bellezza ci sia in ogni angolo del paese.



Il mio viaggio preferito finora è stato quello in Alaska! È stato assolutamente favoloso, la natura lì è talmente bella da togliere il fiato. Non avevo mai visto nulla del genere prima d'ora! Ogni volta che posso, viaggio con i miei amici, ma mi piace molto anche viaggiare da sola. È bello poter passare dei momenti da sola per pensare e rendermi conto di quanto io sia diventata del tutto indipendente durante la mia permanenza all'estero.



Viaggiare negli USA mi fa sentire come se stessi vivendo in un sogno. Ha completamente cambiato il modo in cui vedo le cose, mi ha aiutato ad affrontare i problemi e, soprattutto, mi ha insegnato a farmi nuovi amici ovunque vada! Ho imparato che il mondo è a mia disposizione pronto per essere esplorato, basta fare la valigia e partire.

📷 @marianyviaja

Shaping My Future as an Au Pair

Tutti i ragazzi alla pari del paese frequentano le università americane e si preparano ad avere successo, sia a livello personale che professionale.

Verena, ex ragazza alla pari del New Jersey

Per capriccio, mi sono iscritta al corso d'informatica presso l'Università di Princeton, perché ero curiosa. Presto però ho capito che la parte che mi affascinava di più era quella di poter creare i programmi informatici da zero e così ho deciso di farlo diventare il mio lavoro. Una volta tornata in Germania, ho fatto domanda per un corso di laurea triennale in Scienze Informatiche e sono stata subito accettata. Mi dissero di essere rimasti molto colpiti dal fatto che nel mio curriculum fosse menzionata Princeton!

Elena, ex ragazza alla pari di Washington D.C.

Ho avuto la possibilità di frequentare un corso di comunicazione efficace, conversazione e presentazione. Dopo il corso mi sono sentita una persona completamente diversa! Ho imparato come dovrebbe essere fatta una buona presentazione, ma anche l'importanza della propria presenza e sicurezza di sé quando si parla con altre persone. Questo mi ha aiutato a trovare un lavoro nel mio paese di origine e sono persino riuscita a fare il colloquio senza nessun tipo di stress!

“Attraverso questo corso ho instaurato anche delle amicizie per la vita. Lì ho conosciuto delle persone che non sono au pair e con cui sono ancora in contatto. Frequentare dei corsi in America è stata una delle cose più belle che abbia mai fatto.”

— Alicia

Paula, ex au pair del Massachusetts

Oggi, lavoro per un'agenzia di viaggi. La mia esperienza da au pair negli USA è qualcosa che il mio attuale capo rispetta tantissimo perché nel mio lavoro, per vendere una destinazione, è fondamentale avere le idee chiare su com'è veramente la cultura o la vita lì. Quindi per quanto mi riguarda, vivere come una del posto in America, dove ci sono tantissime culture differenti, è stato il modo perfetto per capire come funziona il mondo.





culturalcare.it



@culturalcare



@culturalcare.it

